Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S.S. "GIUSEPPE PAVONCELLI"

Corso Scuola Agraria 71042 Cerignola (Fg) tel 0885-421043

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "G. PAVONCELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***09/11/2023*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***2926/U*** *del* ***11/10/2021*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***18/12/2023*** *con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2 Caratteristiche principali della scuola
5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
6 Risorse professionali

Le scelte strategiche

7 Aspetti generali
8 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
9 Piano di miglioramento
11 Principali elementi di innovazione
14 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

15 Aspetti generali
16 Traguardi attesi in uscita
32 Insegnamenti e quadri orario
37 Curricolo di Istituto
53 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
59 Moduli di orientamento formativo
162 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
170 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
173 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

176 Aspetti generali

177 Modello organizzativo
181 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
182 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La realtà economica del territorio di riferimento è legato principalmente al settore dell'agricoltura, dell'artigianato e dei servizi, pertanto coerenti sono gli indirizzi di studio offerti dal Pavoncelli, che integra la propria offerta formativa curando il raccordo scuola/lavoro. La popolazione scolastica proviene dalle scuole medie di primo grado di Cerignola e dei territori limitrofi di Stornara, Stornarella, Orta Nova, San Ferdinando di P., Trinitapoli, Candela, Ascoli Satriano e Canosa di P.

Molti gli studenti con bisogni educativi speciali, ovvero in situazione di handicap, con disturbi specifici di apprendimento e con deprivazione socio-culturale e per i quali la Scuola si adopera con piani educativi personalizzati per consentire il raggiungimento di obiettivi formativi e cognitivi essenziali per la loro crescita umana.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S.S. "G. PAVONCELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FGIS01100P
Indirizzo	CORSO SCUOLA AGRARIA,2 CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Telefono	0885421043
Email	FGIS01100P@istruzione.it
Pec	fgis01100p@pec.istruzione.it
Sito WEB	iisspavoncelli.gov.it

Plessi

I.P. "G.PAVONCELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	FGRI01101A
Indirizzo	CORSO SCUOLA AGRARIA CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Indirizzi di Studio	• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

	• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Totale Alunni	471

I.P. "G. PAVONCELLI" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	FGRI01150P
Indirizzo	CORSO SCUOLA AGRARIA 2 CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Indirizzi di Studio	• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

I.T. "G. PAVONCELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	FGTA01101E
Indirizzo	CORSO SCUOLA AGRARIA CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Indirizzi di Studio	• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • VITICOLTURA ED ENOLOGIA • ENOTENICO - SESTO ANNO - OPZIONE
Totale Alunni	158

I.T. "G. PAVONCELLI" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Codice	FGTA011532
Indirizzo	CORSO SCUOLA AGRARIA, 2 CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Indirizzi di Studio	• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Approfondimento

L'istituto "Giuseppe Pavoncelli" di Cerignola nasce nel 1868 grazie ad un lascito di Anna Maria Raffaella Manfredi, vedova Pignatari. L'amministrazione comunale ritenne di realizzare una scuola che formasse tecnici specializzati nel campo agricolo e i lavori di costruzione dell'edificio, su progetto dell'architetto Giuseppe Pisanti, iniziarono il 6 novembre 1885 e si conclusero quattro anni dopo. La scuola divenne operativa dal 1891, anno in cui iniziarono i corsi della Regia Scuola Pratica di Agricoltura. In realtà il suo nome mutò nel corso dei decenni e con decreto ministeriale dell'8 maggio 1937 la Regia Scuola veniva intitolata all'onorevole Giuseppe Pavoncelli. Nel 1941 assunse la denominazione di Istituto Tecnico Agrario. Il periodo 1959-1964 ha fatto riscontrare, più degli altri, l'introduzione di innovazioni e cambiamenti: ad esempio la sopraelevazione del complesso, la costruzione di serre e di laboratori didattici. All'istituto è annessa l'azienda agraria, che si estende su una superficie agricola utilizzata di circa 16 ettari.
Oggi il Pavoncelli è un Istituto di Istruzione Secondaria Superiore e in esso sono attivi indirizzi di studio degli istituti tecnici e professionali. Negli anni il Pavoncelli ha dunque arricchito la sua offerta formativa con nuovi percorsi di studio e oggi è un istituto giovane, dinamico, disponibile a fornire il proprio contributo allo sviluppo culturale e socio-economico e tecnico-professionale del territorio per promuovere una formazione di qualità, orientata al ***made in Italy*** e all'inserimento nel mondo del lavoro. Il Pavoncelli considera la ricerca didattica e l'innovazione tecnologica il fondamento strategico di tutta l'attività istituzionale nella consapevolezza che gli studenti sono oggi il più importante investimento e una risorsa cruciale per il futuro del paese. L'obiettivo è formare risorse umane competitive, capaci di rispondere con flessibilità alle richieste ed esigenze del mondo del lavoro. Alla base di questa scelta strategica esiste la volontà di venire incontro alle esigenze formative dei giovani che, rivolgendosi al Pavoncelli, vogliono progettare il proprio futuro attraverso un sistema integrato scuola-formazione-lavoro. Seguendo questa direttrice l'Istituto ha avviato stabili e intensi rapporti con il mondo produttivo e imprenditoriale, dedicando particolare attenzione alla realtà territoriale di riferimento.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Chimica	2
	Enologico	1
	Informatica	2
	Meccanico	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	36

Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	34

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Obiettivo prioritario dell'IISS Pavoncelli Istituto è invertire la rotta dell'abbandono, dell'insuccesso scolastico e dall'apatia conoscitiva, che conducono al fenomeno, oggi allarmante, della dispersione scolastica. Si tratta di un fenomeno complesso, che comprende evasione dell'obbligo, abbandono, frequenze irregolari, ripetenze, proscioglimento dell'obbligo senza conseguimento del titolo previsto, dispersione intellettuale. Obiettivi specifici, in coerenza alle criticità che si manifestano in particolare nel primo biennio, sono:

a) prevenire ed arginare il fenomeno della dispersione scolastica aumentando il tasso di successo con azioni di accompagnamento e sostegno agli allievi;
b) prevedere iniziative di orientamento e di ri-orientamento al fine di combattere la dispersione, garantire il diritto all'istruzione ed alla formazione, consentire ai giovani in obbligo scolastico di operare scelte più coerenti alla propria personalità ed al proprio stile di vita. Individuare i gravi casi a rischio ***drop out*** segnalati dai Consigli di classe;
c) favorire la permanenza degli alunni nella scuola anche grazie ad azioni diverse dalla classica attività formativa, come laboratori professionali e di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: La comunicazione e i saperi nella società tecnologica globale

Il PdM elaborato si articola in 4 sezioni:

Sono individuati n.2 obiettivi di processo da perseguire per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambiente di apprendimento	Fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà.

Gli obiettivi di processo individuati possono promuovere una vera didattica orientativa in cui lo studente sia protagonista attivo e costruttore delle proprie conoscenze. Si legittima così un nuovo modo di intendere l'apprendimento, che ignora il trasferimento dell'informazione come contenuto da memorizzare per accedere ad un livello più alto, il cosiddetto deuteroapprendimento ovvero ***imparare ad apprendere***. Ciò anche nella consapevolezza che il problema della dispersione scolastica e dell'insuccesso deve essere affrontato spostando l'attenzione dalle cause ai processi, facendo emergere la necessità di porre sempre più attenzione alle relazioni; fondamentali le attività di tutoring e counseling.

Agendo in queste direzioni gli obiettivi di processo individuati potranno contribuire al raggiungimento delle priorità selezionate e arginare il fenomeno allarmante della dispersione e contribuire al successo formativo.

Osservazioni:

a) gli obiettivi e i traguardi sono interconnessi, perché la promozione di un apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale risulta fondamentale per il raggiungimento di risultati più positivi nella dimensione ESITI DEGLI STUDENTI;
b) non sono ridondanti, ma complementari, perché la promozione dell'apprendimento in situazione, al fine di favorire la personalizzazione dell'insegnamento presuppone una adeguata attività di tutoring e counseling destinata specie agli studenti frequentanti il primo anno di corso;
c) gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e la didattica laboratoriale

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'impianto del sistema degli Istituti Tecnici e Professionali è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale sia generale, sia relativo ai singoli indirizzi.

Queste competenze devono essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente, pertanto dette competenze si configurano come risultati attesi e obiettivo generale e finale dell'intero percorso didattico.

Dal momento che l'impianto europeo relativo alle competenze chiave da sviluppare lungo tutto l'arco della vita le definisce come ***"la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale"***, precisando che esse ***"sono descritte in termine di responsabilità e autonomia"***, esse debbono essere collegate alle risorse interne (conoscenze, abilità, altre qualità personali) che ne sono a fondamento.

La progettazione delle attività formative dirette allo sviluppo di competenze non può non tener conto della necessità che le conoscenze fondamentali da questa implicate siano acquisite in maniera significativa, cioè comprese e padroneggiate in modo adeguato, che le abilità richieste siano disponibili a un livello confacente di correttezza e di consapevolezza di quando e come utilizzarle.

Per costruire saperi che diventino competenze, rispettando stili e ritmi di apprendimento degli studenti, è adottata una " ***programmazione per competenze"*** che presuppone di stabilire preliminarmente qual è la competenza da raggiungere, ovvero il risultato atteso. E' quella che viene definita backward design, o programmazione a ritroso, che si sviluppa in 3 fasi:

1. identificare i risultati attesi, ovvero le competenze;
2. fissare le abilità necessarie per il raggiungimento dei risultati;
3. pianificare le conoscenze, ovvero selezionare i contenuti.

L'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze, che si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica: *si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo*.

Agendo in questa direzione, è necessario proporre nuovi modelli didattici per combattere l'apatia intellettuale e l'assenza di emotività. L'ambiente di apprendimento deve assumere sempre più le caratteristiche di un laboratorio nel quale si opera individualmente o in gruppo al fine di acquisire e controllare la qualità delle conoscenze a e abilità progressivamente affrontate, mentre se ne verifica la spendibilità nell'affrontare esercizi e problemi sempre più impegnativi sotto la guida dei docenti. Si tratta di promuovere una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale, alla quale si potrà accostare con ancor maggior profitto l'utilizzo delle previste attività da svolgere nei laboratori. L'apprendimento in situazione, per secoli il modello della bottega artigiana, oggi fa riferimento alla didattica laboratoriale ed è capace di realizzare la centralità dell'allievo nell'apprendimento, invertendo la rotta della dispersione con abbandoni e insuccessi scolastici.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le Aree di innovazione individuate si riferiscono:

A) Pratiche di insegnamento e apprendimento

Principale obiettivo di processo da perseguire è, dunque, l'utilizzo di modalità didattiche innovative, per fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale. Specifiche azioni sono:

1. programmare lezioni interattive in collaborazione con gli studenti nel rispetto delle loro attitudini, interessi e stili di apprendimento;
2. promuovere percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

Per favorire la dimensione cooperativa dell'apprendimento sono fondamentali nuove strategie didattiche, ricorrendo ad attività laboratoriali, ricordando però che ciò che occorre non è l'operatività delle mani, ma delle menti. Il presupposto epistemologico è il modello S-M-R, ovvero si assume che nell'apprendimento tra stimolo e risposta (fattori esterni) ci sia la mente (fattore interno), che interviene secondo le caratteristiche individuali. Come l'assimilazione dei cibi, anche l'apprendimento non può essere delegato. Il cibo può essere preparato e servito, più o meno bene a seconda del cuoco, ma non può essere metabolizzato se non da chi lo mangia. Analogamente l'apprendimento non può essere che interiore all'alunno, che deve diventare artefice del proprio sapere.

B) Contenuti e curricoli

L'IISS Pavoncelli ha costruito, pubblicato e adottato una collana editoriale digitale/cartacea in uso nel biennio obbligatorio, per proporre un'azione per scoperta e promuovere una didattica per competenze. Nel presupposto che le competenze non si conseguono in assenza di conoscenze, il Pavoncelli si impegna a favorire gli apprendimenti espliciti (dichiarativi), su cui costruire gli apprendimenti impliciti (procedurali). I libri digitali permettono di fornire ai giovani allievi un set di conoscenze dichiarative di base sulle quali sviluppare le conoscenze procedurali, sì da conseguire competenze specifiche certe e durevoli.

C) Spazi e infrastrutture

Luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi è l'Aula Agorà, contenitore di sistemi di apprendimento diversi dalla normale lezione frontale. L'aula Agorà permette l'utilizzo continuato degli spazi didattici permettendo alla scuola di completare anche nelle ore pomeridiane il programma di miglioramento dell'offerta formativa. Inoltre, l'aula Agorà accoglie gli alunni indipendentemente dalla programmazione della singola classe, diviene luogo didattico di aggregazione e permette la fruizione di più UDA nella stessa unità temporale. L'aula Agorà non viene identificata con luogo fisico, ma con una serie di attività integrate sviluppabili in più luoghi anche contemporaneamente.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'IISS Pavoncelli ha costruito, pubblicato e adottato una collana editoriale digitale/cartacea in uso nel biennio obbligatorio, per proporre un'azione per scoperta e promuovere una didattica per competenze. Nel presupposto che le competenze non si conseguono in assenza di conoscenze, il Pavoncelli si impegna a favorire gli apprendimenti espliciti (dichiarativi), su cui costruire gli apprendimenti impliciti (procedurali). I libri digitali permettono di fornire ai giovani allievi un set di conoscenze dichiarative di base sulle quali sviluppare le conoscenze procedurali, sì da conseguire competenze specifiche certe e durevoli.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi è l'Aula Agorà, contenitore di sistemi di apprendimento diversi dalla normale lezione frontale. L'aula Agorà permette l'utilizzo continuato degli spazi didattici permettendo alla scuola di completare anche nelle ore pomeridiane il programma di miglioramento dell'offerta formativa. Inoltre, l'aula Agorà accoglie gli alunni indipendentemente dalla programmazione della singola classe, diviene luogo didattico di aggregazione e permette la fruizione di più UDA nella stessa unità temporale. L'aula Agorà non viene identificata con luogo fisico, ma con una serie di attività integrate sviluppabili in più luoghi anche contemporaneamente.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Sarà prevista l'innovazione degli ambienti didattici per trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e abbandonare la didattica frontale.

Per l'Azione 1 - Next generation classrooms gli ambienti innovativi potranno favorire: l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse; la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti; la motivazione ad apprendere; il benessere emotivo; il peer learning; lo sviluppo di problem solving; la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. Gli spazi saranno completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula, tenendo conto della dimensione digitale delle metodologie a cui i docenti faranno ricorso. L'Al fine di promuovere una didattica attiva i nuovi ambienti di apprendimento dovranno prevedere l'utilizzo di software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM e del pensiero computazionale.

Per l'azione 2 - Next Generation Labs si prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali in coerenza con gli indirizzi di studio attivi e funzionanti, per permettere un arricchimento dell'offerta formativa sia curriculare che extracurriculare, oltre che per le attività programmate all'interno dei PCTO. L'obiettivo sarà di fornire competenze digitali e orientare al lavoro gli studenti e portarli a conoscere da vicino le realtà effettive degli ambienti professionali.

Aspetti generali

Gli istituti tecnici e professionali hanno costituito, per molto tempo, un punto di forza dell'intero sistema economico e produttivo italiano e uno dei fattori più efficaci di mobilità sociale, che hanno accompagnato la ricostruzione del Paese nel secondo dopoguerra e sostenuto il suo rapido sviluppo degli anni Sessanta e Settanta, mettendo a disposizione del mondo produttivo e delle professioni una grande quantità di giovani tecnici preparati e capaci di crescere sul lavoro, grazie alla buona formazione culturale e tecnico-professionale ricevuta.

Negli ultimi decenni l'istruzione tecnico-professionale ha perso, però, capacità di attrazione soprattutto per la mancata percezione della sua identità e ruolo sociale da parte dei giovani e delle famiglie.

L'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro è divenuto così uno dei paradossi del mercato del lavoro italiano: a fronte di una sostenuta domanda delle imprese, puntualmente testimoniata dai rapporti annuali del sistema informativo Excelsior e dalle rilevazioni ISTAT sull'inserimento lavorativo dei diplomati, permane una forte asimmetria tra la domanda e l'offerta di diplomati dell'istruzione tecnica e professionale.

Il rilancio dell'istruzione tecnico-professionale si fonda, quindi, sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale; richiede perciò il superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici. Per diventare vere "scuole dell'innovazione" gli istituti professionali sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dai Regolamenti, ma è fondamentale la scelta di metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica e professionale, che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Sono necessari, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.P. "G.PAVONCELLI"	FGRI01101A
I.P. "G. PAVONCELLI" SERALE	FGRI01150P

Indirizzo di studio

- **ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE**
- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali
essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni
con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi
ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento
alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare
in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento
dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela
della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la

realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte,le tecniche di lavorazione , i costi e la sostenibilità ambientale;

- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;

- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progetta;

- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;

- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;

- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;

- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali
essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni
con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi
ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento
alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento
dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela
della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;

- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche
e nel rispetto della normativa di settore;

- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria,
degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati , individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;

- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;

- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;

- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza
nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali
essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni
con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi
ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento
alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare
in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento
dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela
della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione,
di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi
e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;

- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento,
di produzione e di vendita in un¿ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell¿innovazione;

- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;

- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità,
redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;

- valorizzare l¿elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali,

nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;

- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;

- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino
il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;

- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell¿eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti
con il contesto territoriale, utilizzando il web;

- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un¿ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;

- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali,
delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e
utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti
professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti
enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche
di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze

di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità
dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni
e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,
chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche
necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T. "G. PAVONCELLI"	FGTA01101E
I.T. "G. PAVONCELLI" SERALE	FGTA011532

Indirizzo di studio

- **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**
- **VITICOLTURA ED ENOLOGIA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando
tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività
agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate
all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione
dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

ENOTENICO - SESTO ANNO - OPZIONE

Approfondimento

AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA – ARTICOLAZIONE VITICOLTURA ED ENOLOGIA

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

A conclusione del percorso quinquennale lo studente consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÁ ALBERGHIERA

A conclusione del percorso quinquennale lo studente consegue specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Il Pavoncelli ha declinato l'indirizzo di studio in tre specifici percorsi, la cui scelta è effettuata al terzo anno di corso: Enogastronomia, Servizi sala e vendita, Accoglienza turistica.

Nel percorso "Enogastronomia", è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nel percorso "Servizi di sala e di vendita", è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione dei percorsi quinquennali di "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita", conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nel percorso "Accoglienza turistica", è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia

dell'ambiente.
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono.
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento.
- reperire e interpretare documentazione tecnica.
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

A conclusione del percorso quinquennale lo consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
7. Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Le competenze dell'indirizzo sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

A conclusione del percorso quinquennale lo studente consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
2. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio. 33. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
5. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
6. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Le competenze dell'indirizzo sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Insegnamenti e quadri orario

I.I.S.S. "G. PAVONCELLI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' previsto all'interno dell'orario curriculare un monte orario minimo annuale pari a 33 ore di insegnamento

Approfondimento

Curricolo di EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Si richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il curriculum di Educazione civica dell'IISS Pavoncelli è, dunque, finalizzato a sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

NUCLEI TEMATICI

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già

impliciti negli epistemi delle discipline.

"L'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari", l'Agenda 2030, l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario.

Il curriculum di istituto si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, l'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e per i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

CONTITOLARITA' DELL'INSEGNAMENTO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'

Nelle classi/indirizzi del biennio obbligatorio l'insegnamento di educazione civica è affidato al docente delle discipline giuridico-economiche contitolare nel Consiglio di Classe, che curerà il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli

altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Nelle classi/indirizzi del secondo biennio e quinto anno l'insegnamento di educazione civica è affidato al docente delle discipline letterarie contitolare nel Consiglio di Classe che curerà il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento dell'Educazione civica ha come riferimento unitario il "Profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A)" e la "Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente":

dal D.Lgs 226/05

a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;

dal Regolamento UE/2018

c) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo;
d) competenza in materia di cittadinanza: capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità;
e) competenza imprenditoriale: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione;
f) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Il pecup è integrato dalle indicazioni di cui all'Allegato C delle Linee Guida adottate con D.M. n.35 del 22/06/2020.

O.S.A. da raggiungere nel corso del percorso quinquennale sono:

1. conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi

fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
5. partecipare al dibattito culturale;
6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
9. adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
13. operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Gli o.s.a. si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE, ai quali sono ricondotte tutte le diverse tematiche individuate per anno di corso:

BIENNIO COMUNE	
I ANNO	**II ANNO**
ü Stato e cittadinanza	ü L'Unione Europea
ü Il governo: il caso italiano	ü Le grandi organizzazioni sovrastatali
ü L'economia	ü La famiglia
ü Le tasse e le pensioni	ü Criminalità e droghe
ü Le catastrofi	ü Educazione stradale
ü Globalizzazione	ü Educazione digitale
ü Il surriscaldamento globale	ü La biodiversità
ü Le grandi conquiste della scienza	ü Le migrazioni
TRIENNIO COMUNE	

III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ü Il problema dei rifiuti ü Economia domestica ü Le lingue ü Salute e istruzione non sono per tutti ü Il valore delle regole e l'etica ü L'illegalità in ambito sportivo: il doping	ü Le religioni ü Acqua e cibo maldistribuiti ü La cultura tra valori e beni materiali ü Etica sportiva: il significato di essere squadra ü Educazione alimentare ü Il tempo libero ü Il turismo ü La questione meridionale	ü La fatica di essere donne e bambini ü I razzismo ü I diritti individuali e sociali ü La guerra e la pace ü Educazione alla legalità: lotta alle mafie ü Un pianeta in pericolo ü Le risorse e lo sviluppo sostenibile

I consigli di classe selezionano i contenuti, che saranno articolati in moduli formativi con un preciso monte ore di svolgimento che è assegnato al docente della disciplina di riferimento. I moduli formativi progettati dovranno svilupparsi per un minimo di 33 ore annuali per anno di corso.

LA VALUTAZIONE

All'Insegnamento di Educazione civica sono applicabili i criteri di valutazione di cui al PTOF in adozione.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Curricolo di Istituto

I.I.S.S. "G. PAVONCELLI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Al Pavoncelli sono attivati indirizzi di studio degli istituti tecnici e degli istituti professionali.

Gli **istituti tecnici** si caratterizzano per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni UE, costruita attraverso lo studio e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico con l'obiettivo di far acquisire agli studenti saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'istruzione post-secondaria.

Gli **istituti professionali** si caratterizzano per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'istruzione post-secondaria.

L'offerta formativa è articolata in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo:

a) area di istruzione generale: ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale;
b) aree di indirizzo: hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività curriculari concorrono alla costruzione del profilo in uscita e alla preparazione per l'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, finalizzato all'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo.

Entrambi i percorsi hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

L'istituto professionale, in regime di sussidiarietà integrativa, offre percorsi di Istruzione e Formazione Professionale della durata

triennale per il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale riconosciuto su tutto il territorio nazionale in quanto riferito a standard comuni concordati tra Stato e Regioni.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

AGRARIA, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIA – ARTICOLAZIONE VITCOLTURA E ENOLOGIA OPZIONE VI ANNO SPECIALIZZAZIONE ENOTECNICO						
Piano di Studio – Quadro orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno	VI anno
Lingua, letteratura italiana e educazione civica*	4	4	4*	4*	4*	
Lingua inglese	3	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2	
Geografia generale e economica	1					
Matematica	4	4	3	3	3	
Complementi di matematica			1	1		
Diritto, economia e educazione civica*	2*	2*				
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	

Scienze integrate (Fisica)	3	3				
Scienze integrate (Chimica)	3	3				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3				
Tecnologie informatiche	3					2
Scienze e tecnologie applicate		3				
Produzioni animali			3	3	2	
Produzioni vegetali			5	4		
Viticoltura e difesa della vite					4	4
Trasformazione dei prodotti			2	2		
Enologia					4	6
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	2	3
Genio rurale			3	2		
Biotecnologie agrarie				3		
Biotecnologie vitivinicole					3	
Gestione dell'ambiente e del territorio					2	
Chimica enologica e analisi chimiche						6

Microbiologia enologica						3
Meccanica e costruzioni enologiche						3
Storia della viticoltura e dei paesaggi viticoli						2
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32	32

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA PERCORSO ACCOGLIENZA TURISTICA					
Piano di Studio - Quadro orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia		2	2	2	2
Geografia generale e economica	2				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1

Area generale	18	18	14	14	14
Lingua tedesca	2	2	3	3	4
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Scienza degli alimenti	2	2			
Diritto e tecniche amministrative			4	4	4
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Arte del territorio			3	3	3
Laboratorio servizi enogastronomici – settore cucina	2	2			
Laboratorio servizi enogastronomici – settore bar-sala e vendita	2	2			
Laboratorio accoglienza turistica	2	2	6	6	5
Area di indirizzo	14	14	18	18	18
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

PERCORSO SALA E VENDITA

Piano di Studio - Quadro orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia		2	2	2	2
Geografia generale e economica	2				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area generale	18	18	14	14	14
Lingua tedesca	2	2	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Scienza degli alimenti	2	2			
Scienza e cultura dell'alimentazione			5	4	5
Diritto e tecniche amministrative			4	4	4

Laboratorio servizi enogastronomici – settore cucina	2	2		2	2
Laboratorio servizi enogastronomici – settore bar-sala e vendita	2	2	6	5	4
Laboratorio accoglienza turistica	2	2			
Area di indirizzo	14	14	18	18	18
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA PERCORSO ENOGASTRONOMIA					
Piano di Studio - Quadro orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia		2	2	2	2
Geografia generale e economica	2				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area generale	18	18	14	14	14
Lingua tedesca	2	2	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Scienza degli alimenti	2	2			
Scienza e cultura dell'alimentazione			5	4	5
Diritto e tecniche amministrative			4	4	4
Laboratorio servizi enogastronomici – settore cucina	2	2	6	5	4
Laboratorio servizi enogastronomici – settore bar-sala e vendita	2	2		2	2
Laboratorio accoglienza turistica	2	2			
Area di indirizzo	14	14	18	18	18
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY					
Piano di Studio - Quadro orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno

Lingua, letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia		2	2	2	2
Geografia generale e economica	2				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area Generale	18	18	14	14	14
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	6	5	5
Tecnologie, disegno e progettazione	4	4			
Progettazione e produzione			6	6	5
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	5
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3

Area di indirizzo	14	14	18	18	18
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA					
Piano di Studio - Quadro orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia		2	2	2	2
Geografia generale e economica	2				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area generale	18	18	14	14	14
Fisica	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			

Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	5	4	4	5
Tecnologie e tecniche di presentazione grafica	2	3			
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	5	4
Tecnologie e tecniche di installazione, manutenzione e diagnostica			5	5	5
Tecnologie elettrico-elettroniche e dell'automazione			4	4	4
Area di indirizzo	14	14	18	18	18
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Aspetti qualificanti del curricolo:

A) Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono un insieme di abilità della persona, implicate in numerosi titpi di compiti di lavoro, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative diverse. Si tratta di abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e usare strategie di apprendimento e di autocorrezione della condotta.

Gli indicatori relativi sono collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé, in cui il soggetto è attore della sua crescita umana e professionale:

- agire in modo autonomo e responsabile;
- interagire correttamente con l'esperto e col gruppo classe (nei lavoro di gruppo come nei lavori individuali);
- organizzare il proprio apprendimento adeguando tempi, strategie e metodo di studio;
- comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico, ecc...);
- acquisire ed interpretare criticamente le informazione ricevute attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti;
- rappresentare eventi, fenomeni, concetti, procedure, utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti;
- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, proponendo soluzioni accettabili.

B) Sistema integrato scuola-lavoro

Investire nel capitale umano può permettere di aumentare la competitività globale delle società, sviluppare l'occupazione e migliorare i rapporti sociali tra gli individui. L'istruzione e la formazione divengono pertanto strumenti fondamentali per la politica attiva del mercato del lavoro e rappresentano uno strumento basilare di lotta alla disoccupazione giovanile.

La costruzione di un sistema integrato scuola, formazione professionale, sistema delle imprese e mondo del lavoro deve rappresentare un continuum di opportunità variamente articolato, in un processo non più sequenziale, bensì circolare e dipendente dallo spettro, ormai sempre più ampio, di variazioni delle possibilità di inserimento lavorativo e dai progetti individuali di vita e di lavoro.

Secondo queste direttrici l'IISS Pavoncelli realizza percorsi di istruzione e formazione:

a) **Istruzione e Formazione Professionale:** a conclusione del terzo anno di corso gli studenti degli indirizzi dell'istituto professionale conseguono l'attestato di qualifica professionale di ***"Operatore Meccanico"***, "***Operatore dell'Abbigliamento"***, ***"Operatore della ristorazione"*** e ***"Operatore ai servizi di promozione e accoglienza"***, livello EQF III, riconosciuto su tutto il territorio nazionale in quanto riferito a standard comuni concordati tra Stato e Regioni;

b) **Specializzazione Enotecnico:** possono accedere gli studenti in possesso del diploma di Agraria, agroalimentare e agroindustria, articolazione Viticoltura ed enologia, che attraverso la frequenza del VI anno conseguono il titolo di Enotecnico, livello EQF V. Il percorso, della durata di un anno, fornisce agli studenti nozioni di enologia, chimica, viticoltura, microbiologia, meccanica, storia della viticoltura, ma anche inglese, marketing e informatica. La specializzazione si propone di formare una figura, quella dell'enotecnico, incaricata di curare tutte le operazioni di produzione, dalla coltivazione, alla raccolta, passando per la vinificazione e l'imbottigliamento, senza dimenticare il marketing e la comunicazione. Il percorso formativo viene integrato e completato con attività di alternanza scuola-lavoro, seminari con esperti su tematiche di settore e visite guidate in aziende viticole e enologiche di riferimento;

c) **Percorso II Livello d'Istruzione per Adulti, indirizzo Agraria e Enogastronomia e O.A.:** l'offerta formativa è rivolta a favore dei cosiddetti NEET – Not in Education Employment or Training, giovani adulti tra i 20 e 34 anni di età che non studiano e non lavorano , pari nel nostro territorio al 29,9%: dato quasi doppio all'eurozona; possono iscriversi oltre agli adulti in possesso del diploma di secondaria di 1° grado anche coloro che abbiano compiuto il 16mo anno di età ed hanno voglia di rientrare in un percorso formativo che offre interessanti prospettive nel settore agrario, agroalimentare e agroindustria del territorio di riferimento.

d) **Istruzione Tecnica Superiore*:*** i percorsi sono programmati dalle Regioni per rispondere a fabbisogni formativi riferiti ai settori produttivi individuati, per ogni triennio, con accordo in sede di conferenza unificata. L'IISS Pavoncelli è socio dell'ITS Agroalimentare Puglia per la formazione di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore Agroalimentari e agrario; ai corsi accedono giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore; livello EQF V.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di valutazione sia delle competenze iniziali, già validamente e stabilmente possedute, sia per quanto riguarda il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento.

Occorre anche aggiungere che non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, si deve poter disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. Queste assumono il ruolo di base informativa e documentaria utile a ipotizzarne l'esistenza e il livello raggiunto. Infatti, secondo molti studiosi, una competenza effettivamente posseduta non è direttamente rilevabile, bensì è solo inferibile a partire dalle sue manifestazioni. Di qui

l'importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che tengano conto di una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e in considerazione della peculiarità delle varie discipline si utilizzeranno prove scritte (temi, saggi, analisi e commento di un testo, articoli, relazioni, ricerche, esercizi e problemi, esperienze di laboratorio, disegni, questionari a risposta singola, a trattazione sintetica, a scelta multipla), prove orali (lezione dialogata, colloquio, discussione e dibattito, esposizione argomentata, interrogazione su dati di conoscenza), prove grafiche e pratiche.

Le misurazioni effettuate in tutte le prove di verifica, unitamente ad osservazioni sistematiche sui processi saranno alla base della valutazione periodica e finale, definita come valutazione autentica, a cui le stesse rilevazioni internazionali PISA OCSE fanno riferimento con l'obiettivo di verificare e valutare le competenze.

A differenza della valutazione tradizionale, che controlla la riproduzione del sapere, la valutazione autentica permette di controllare la costruzione e sviluppo della conoscenza, che consolidandosi diviene competenza e permette l'utilizzo della conoscenza in situazioni nuove.

La scuola ha approvato una comune griglia di valutazione (Tab.1) nei cui parametri si sono riconosciuti i docenti e a cui i docenti fanno riferimento per la definizione dei criteri di correzione valutazione propri di ciascuna disciplina.

Tab. 1 – Griglia di misurazione degli apprendimenti

Prova nulla	1	Totale assenza di elementi significativi per la valutazione.
Molto negativo	2-3	Mostra conoscenze e competenze limitate e non le sa utilizzare in maniera adeguata. Non riesce a far interagire i saperi pregressi con le nuove conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Incontra difficoltà nell'organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5	E' impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di guida del docente per perseguire gli obiettivi di apprendimento. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6	Possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti e necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice e con linguaggio corretto.
Buono	7	Sa utilizzare le conoscenze in modo adeguato pur in situazioni di apprendimento solo parzialmente variate; è capace di spiegare il proprio percorso di apprendimento, comunicandone i risultati con linguaggio specifico e corretto. Procede con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Ottimo	8-9	Mostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta con sicurezza situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurare l'utilizzazione in situazioni nuove.
Eccellente	10	E' in grado di spiegare le procedure e le motivazioni di un determinato percorso, comunica con proprietà lessicale e sviluppa quanto appreso con ulteriori ricerche, rielaborando criticamente per

		raggiungere nuove mete formative.
Per gli studenti che si avvalgono dell'I.R.C. si farà ricorso agli indicatori comuni, utilizzando la scala da insufficiente ad eccellente.		

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento - art.7 DPR n.122/09 - si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica.

l fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe è adottata una griglia di valutazione (Tab.2) a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di condotta.

Tab. 2 – Griglia di valutazione del comportamento

VOTO/10	INDICATORI	DESCRITTORI
9/10	Comportamento	MOLTO CORRETTO: l'alunno è sempre corretto con i docenti, compagni e personale della scuola. Osserva le norme del Regolamento di Istituto.
	Atteggiamento	IRREPRENSIBILE: ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Rispetto delle consegne	PUNTUALE E COSTANTE: assolve le consegne con diligenza.
	Frequenza/assenza/ritardi	REGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, rispetta l'orario di ingresso, poche le uscite anticipate.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
8	Comportamento	CORRETTO: nei confronti dei docenti, compagni e personale il comportamento dell'alunno è fondamentalmente corretto. Tuttavia, talvolta, si rende responsabile di qualche assenza o ritardo ingiustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO: non sempre irreprensibile
	Rispetto delle consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE: talvolta non rispetta le consegne
	Frequenza/assenza/ritardi	RARAMENTE IRREGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
7	Comportamento	POCO CORRETTO: ha spesso comportamenti poco coretti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Si rende responsabile di ritardi ingiustificati.
	Atteggiamento	REPRENSIBILE: l'alunno è spesso richiamato ad un atteggiamento più rispettoso dei doveri e delle regole scolastiche.

	Rispetto delle consegne	CARENTE: non assolve alle consegne in modo puntuale e costante.
	Frequenza/assenza/ritardi	IRREGOLARE: la frequenza è connotata da assenze e ritardi.
	Note disciplinari	FREQUENTI: frequenti ammonizioni verbali.
6	Comportamento	NON CORRETTO: assume spesso nei confronti dei docenti, compagni e personale un comportamento connotato da azioni sconvenienti.
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE: l'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale.
	Rispetto delle consegne	MOLTO CARENTE: rispetta le consegne solo saltuariamente.
	Frequenza/assenza/ritardi	DISCONTINUA: frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI: frequenti ammonizioni verbali e scritte o sospensione dalle lezioni e/o allontanamento da scuola per periodi inferiori a 15 giorni.
≤5	Nei casi previsti dall'art.1, comma 9 e 9bis del DPR n.235/07	
È sufficiente la presenza di un solo descrittore negativo per l'attribuzione del voto corrispondente.		

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Essa concorre con la sua finalità anche formativa al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

Le operazioni di scrutinio si basano sulle proposte di voto dei docenti, che devono esplicitare un giudizio sull'alunno, desunto dai risultati di tutte le verifiche, nonché dalle osservazioni sistematiche sugli aspetti socio-affettivi e conativi, in ordine al raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina interessata (competenze, abilità e conoscenze).

Nello scrutinio finale il Consiglio di classe, sulla base di una valutazione complessiva dell'allievo,delibera il giudizio di:

a) ammissione alla classe successiva: lo studente ha raggiunto gli obiettivi formativi e didattici generali e specifici delle singole discipline, conseguendo il correlativo possesso delle competenze e dei contenuti. Il voto di profitto e del comportamento deve essere non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina;
b) sospensione del giudizio di ammissione: nei confronti degli studenti con insufficienze in alcune discipline il consiglio tiene conto della possibilità dell'alunno di colmare le carenze relative a contenuti didattici propedeutici e indispensabili per seguire con profitto il successivo anno scolastico. In caso di tale valutazione, relativa ad un numero massimo di tre discipline, il consiglio sospende il giudizio e comunica alla famiglia tempi e modalità delle attività di recupero e delle relative verifiche. Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, risolve la sospensione del giudizio sulla base di una valutazione complessiva dello studente.
c) non ammissione alla classe successiva: è da intendersi come una delle modalità per recuperare e raggiungere in tempi diversi gli obiettivi formativi e didattici propri dell'indirizzo di studio. Il c.di c. delibera la non ammissione in presenza di numerose e gravi insufficienze, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari previsti per la classe successiva o per valutazione del comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per gli studenti del secondo biennio e quinto anno, in sede di scrutinio finale, dopo l'assegnazione dei voti, si procede al calcolo della media aritmetica, che andrà ad individuare la fascia di profitto raggiunto dall'alunno. Il credito è assegnato sulla base della Tabella A di cui al D.Lgs 62/2017. Nell'ambito della banda di oscillazione indicata nella Tab. A il Consiglio di classe è competente all'attribuzione di n.1 punto di credito, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti, così specificati:

a) assiduità nella frequenza;
b) interesse e impegno al dialogo educativo;
c) partecipazione alle attività integrative e complementari;
d) partecipazione con esito positivo alle attività di PCTO;
e) partecipazione attiva e responsabile alla vita democratica della scuola (presenza negli organi collegiali);
f) crediti formativi.

Non si procede all'attribuzione del punto previsto nei seguenti casi:

a) frequenza soddisfatta solo per i ¾ dell'obbligo;
b) valutazione del comportamento inferiore a 7/10;
c) sospensione del giudizio.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S.S. "G. PAVONCELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Indicazioni metodologiche per l'insegnamento delle discipline STEM

Il Decreto M.I.M. del 15/09/2023, n.184 introduce nel PTOF delle istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) anche attraverso metodologie didattiche innovative.

Tanto in attuazione della riforma inserita nel PNRR tesa al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione e incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne. Lo stesso Piano "Scuola 4.0" incentiva la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento possono essere affrontate solo con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse, intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con “4C” le competenze potenziate nell’approccio integrato STEM:

1. critical thinking (pensiero critico)

2. communication (comunicazione)

3. collaboration (collaborazione)

4. creativity (creatività)

La stessa Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell’Obiettivo 4 “Traguardi per una istruzione di qualità”, prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l’accesso all’istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Fondamentale l’insegnamento della matematica nell’ambito delle discipline STEM perché tutte le scienze fisiche e sperimentali mirano al delicato equilibrio fra astrazione ed applicazione. Per raggiungere questo obiettivo occorre proporre la matematica in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale. Occorre dunque matematizzare e modellizzare, processi fortemente legati all’attività di risoluzione di problemi poiché consistono nell’organizzare e analizzare una situazione reale tramite gli strumenti della disciplina, cioè traducendo, riorganizzando e ricostruendo un problema dal contesto reale nel mondo simbolico della matematica, e viceversa.

L'insegnamento delle STEM non sarà orientato verso noiose verifiche procedurali, ma dovrà prevedere applicazioni, esperimenti laboratoriali, studi di caso per promuovere apprendimento attivo e diffusione di nuovi saperi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al fine di superare una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione, i docenti faranno ricorso alle seguenti indicazioni metodologiche:

1. Promuovere la realizzazione di attività pratiche : saranno individuate attività sperimentali particolarmente significative, che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo" da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche;

2. Utilizzare metodologie attive e collaborative : lavori di gruppo, problem solving, ricerca guidata, dibattito, cooperazione con gli altri studenti, sarà favorita l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli";

3. Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici : l'uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo, sostenendo i processi cognitivi dell'osservazione, progettazione e costruzione di modelli, finalizzati all'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze;

4. Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa : promuovere collegamenti tra le competenze tecnico-professionali dei vari indirizzi di studio e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico-scientifico-tecnologico;

5. Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo indu ttivo : attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi gli studenti potranno analizzare problemi, trovare soluzioni ed essere preparati a intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze richieste del mondo del lavoro;

6. Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM : la realizzazione di PCTO in contesti scientifici e tecnologici può creare il giusto raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali, facilitando la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale;

7. Discipline STEM e studenti b.e.s. : la progettazione delle attività terrà conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici

di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di valutazione sia delle competenze iniziali, già validamente e stabilmente possedute, sia per quanto riguarda il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento.

L'acquisizione di competenze nell'ambito STEM potrà essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) nei quali lo studente è chiamato a risolvere situazioni problematiche in contesti nuovi, attraverso le conoscenze e abilità acquisite in contesti noti. I risultati raggiunti nel compito di realtà costituiscono gli elementi sia per la valutazione operata dal docente sia per l'autovalutazione a cura dello stesso studente. Importanti saranno anche le osservazioni sistematiche di processo al fine di valutare le capacità di richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.

I risultati conseguiti nelle prove di verifica e le correlate osservazioni sistematiche potranno permettere una "valutazione autentica", che anziché controllare la riproduzione del sapere permette di controllare l'acquisizione di nuove competenze attraverso l'utilizzo della conoscenza in situazioni nuove.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.P. "G.PAVONCELLI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Industria e Artigianato per il Made in Italy

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	L'unità si propone di facilitare la conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive e del contesto locale e	Esplorazione del mondo del lavoro. Conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive: - come è fatta e come funziona un'organizzazione produttiva;	- Discussione guidata come fase propedeutica di analisi e ricostruzione, individuale e di gruppo, rispetto agli stereotipi più comuni sul lavoro:	Materie di indirizzo	10

	regionale del mercato del lavoro. I principali obiettivi sono: - esplorare le caratteristiche del sistema produttivo e le tendenze della domanda di professioni; - stimolare una riflessione per la formulazione di un progetto di scelta, favorendo la messa in relazione fra risorse, interessi personali e richieste del sistema produttivo; - fornire un primo quadro delle possibili modalità di accesso al	- cosa sta cambiando nelle organizzazioni produttive; - come è fatto il sistema produttivo locale; - le tendenze generali della domanda di professionalità in termini di competenza e di figure professionali.	professioni vecchie e nuove, old e new economy, carte vincenti, ecc. - Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi). - Attività di gruppo finalizzate ad esplorare il sistema produttivo locale, da condurre anche con l'aiuto del docente e ricorso a testimonianze esterne (es. imprenditori, dirigenti, funzionari delle Associazioni, mondo della cooperazione) e visite aziendali.		

	mercato del lavoro; - favorire lo sviluppo di un'autonoma ricerca di informazioni attraverso indicazioni metodologiche e chiavi di accesso.		- strumenti e chiavi di accesso per a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di percorsi professionali.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Industria e Artigianato per il Made in Italy

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE LE PROFESSIONI	L'unità è proposta come approfondimento del modulo propedeutico sul mondo del lavoro. Da un punto di vista formativo l'unità orientativa fornisce una metodologia per "leggere" e comprendere i principali cambiamenti, da usare come strumento per approfondire la conoscenza di figure professionali e di attività lavorative che possono essere oggetto di	Descrizione del settore e delle principali figure professionali : - i settori economici e comparti ad essa collegati; - i principali processi produttivi; - le principali figure professionali; - i requisiti e le caratteristiche professionali richieste;	- Discussione guidata come fase finalizzata alla ricostruzione degli stereotipi più comuni che riguardano l'area considerata e le figure professionali conosciute. - Interventi di esperti per la descrizione delle caratteristiche del settore e del funzionamento di una azienda-tipo legata all'area che si sta affrontando. Utili anche testimonianze di professionisti del	Materie di indirizzo	10

	interesse in relazione ai propri bisogni. Attraverso questa unità orientativa lo studente amplia la conoscenza di uno o più settori che ha scelto; riflette sulla possibilità di attivarsi in ambiti diversi da quelli abitualmente considerati; acquisisce strumenti e informazioni di contesto sia su modalità e canali attraverso cui apprendere la professione e accedere al lavoro, sia sulle possibilità occupazionali. L'Unità inoltre ha l'obiettivo di aiutare lo studente a mettere in relazione i propri	- tendenze evolutive delle organizzazioni produttive del settore e principali tendenze occupazionali; - caratteristiche del settore nel sistema produttivo locale: quante e quali aziende, dimensione, numero occupati, ecc. <u>Modalità di lavoro</u> : - i contenuti delle attività svolte (ad esempio: le tecnologie utilizzate); - modalità di lavoro ed eventuali	settore, in particolare per mettere in evidenza le relazioni esistenti tra l'area professionale, le competenze e i prerequisiti di accesso. - <u>Attività di</u> gruppo finalizzate ad esplorare in modo puntuale il settore scelto, da condurre anche con l'aiuto dell'insegnante e di testimoni esterni. - <u>Strumenti e chiavi di accesso</u> : fornire alcuni strumenti per aiutare lo studente a reperire le informazioni adeguate in relazione ai propri bisogni di approfondimento e a verificare		

	obiettivi professionali e il proprio bagaglio personale di risorse e attitudini con le tendenze di sviluppo della domanda di professionalità e con le competenze richieste negli ambiti lavorativi di interesse.	vincoli (es.: fisici, logistici, organizzativi) o caratteristiche del lavoro che possono bloccare l'accesso alla professione; - le forme contrattuali; - aspetti economici e di carriera. <u>Il percorso di accesso:</u> - I livelli di scolarità normalmente richiesti per le professioni di interesse; - I requisiti e le competenze per l'accesso; - Le strategie per	nella realtà la percorribilità delle ipotesi fatte.		

		accedere alla professione: dal lavoro dipendente agli eventuali spazi per il lavoro autonomo			

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Industria e Artigianato per il Made in Italy

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Industria e Artigianato per il Made in Italy

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
ORIENTAMENTO AL LAVORO	L'unità ha l'obiettivo di guidare la riflessione sul lavoro, quale diritto garantito dalla Costituzione e le forme di tutela. Si affronterà lo studio della legislazione di riferimento per preparare	- Diritti e doveri di cittadinanza: il diritto al lavoro - Il contratto nel codice civile - L'organizzazione dell'orario di lavoro - Il diritto di sciopero nei servizi privati e	Discussione guidata al fine di: - avviare un processo di conoscenza di sé; - riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che	Materie di indirizzo Auspicabili interventi di: - Esperti in comunicazione - psicologo.	10

	gli studenti all'inserimento lavorativo e alla stipula del contratto di lavoro individuale.	in quelli pubblici essenziali - La tutela e il sostegno della maternità e paternità - Norme sui licenziamenti individuali	fare con il futuro; - approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze; - sottolineare il tema dell'autostima strettamente legato al concetto di motivazione ad apprendere nel contesto evolutivo della scuola.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Industria e Artigianato per il Made in Italy

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
PROMUOVERSI	Finalità è potenziare la capacità di riconoscere e promuovere le proprie abilità e risorse personali nei contesti professionali e, nello specifico, nell'ambito dei processi e dei colloqui di selezione.	- La ricerca del lavoro e la selezione del personale - La qualità di chi ha successo, organizzare il lavoro - La compilazione del CV; - Stesura di	Discussione guidata: acquisizione di strumenti e simulazioni pratiche di colloquio.	Materie di indirizzo Auspicabile intervento di Esperto in comunicazione	5

	L'intervento favorisce la riflessione sulle proprie esperienze, allo scopo di far emergere il proprio bagaglio di hard e soft skills. Permetterà di sviluppare una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse per consentire un'adeguata ed efficace promozione di sé.	una lettera di presentazione; - I principali canali per la ricerca del lavoro.			

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Industria e Artigianato per il Made in Italy

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

	professionali.				

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Industria e Artigianato per il Made in Italy

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
DALL'IDEA ALLA REALTÀ'	L'avvio di una attività imprenditoriale è una scelta	- Le fonti di finanziamento per l'imprenditoria	Discussione guidata: - L'imprenditoria	Materie di indirizzo Auspicabile intervento di	5

	complessa e allo stesso tempo stimolante. Il successo o il fallimento di una attività dipendono in gran parte dalle valutazioni e decisioni che hanno contraddistinto l'ideazione dell'iniziativa. La ricerca di nuovi ed adeguati finanziamenti implica la conoscenza di alcuni fondamentali aspetti tecnico-economici e finanziari, oltre che di mercato, indispensabili per raggiungere il successo del futuro neo-imprenditore.	giovanile. - L'Idea ed il Progetto Imprenditoriale. - Il Business Plan. - L'accesso al Credito e le Fonti di Finanziamento.	giovanile; - L'imprenditoria al femminile. Strumenti e chiavi di accesso per aiutare a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di avvio di una attività imprenditoriale.	Esperto in aspetti tecnico/finanziari	

	L'unità fornirà informazioni e consigli a chi desidera avviare una attività imprenditoriale				

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Manutenzione e Assistenza Tecnica

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore

CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	L'unità si propone di facilitare la conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive e del contesto locale e regionale del mercato del lavoro. I principali obiettivi sono: - esplorare le caratteristiche del sistema produttivo e le tendenze della domanda di professioni; - stimolare una riflessione per la formulazione di un progetto di scelta, favorendo la messa in relazione fra risorse,	Esplorazione del mondo del lavoro. Conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive: - come è fatta e come funziona un'organizzazione produttiva; - cosa sta cambiando nelle organizzazioni produttive; - come è fatto il sistema produttivo locale; - le tendenze generali della domanda di professionalità in termini di competenza e di figure professionali.	- Discussione guidata come fase propedeutica di analisi e ricostruzione, individuale e di gruppo, rispetto agli stereotipi più comuni sul lavoro: professioni vecchie e nuove, old e new economy, carte vincenti, ecc. - Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi). - Attività di gruppo finalizzate ad esplorare il sistema produttivo locale, da condurre anche con l'aiuto del docente e	Materie di indirizzo	10

	interessi personali e richieste del sistema produttivo; - fornire un primo quadro delle possibili modalità di accesso al mercato del lavoro; - favorire lo sviluppo di un'autonoma ricerca di informazioni attraverso indicazioni metodologiche e chiavi di accesso.		ricorso a testimonianze esterne (es. imprenditori, dirigenti, funzionari delle Associazioni, mondo della cooperazione) e visite aziendali. - strumenti e chiavi di accesso per a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di percorsi professionali.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Manutenzione e Assistenza Tecnica

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE LE PROFESSIONI	L'unità è proposta come approfondimento del modulo propedeutico sul mondo del lavoro. Da un punto di vista formativo l'unità orientativa fornisce una metodologia per "leggere" e comprendere i principali cambiamenti, da usare come	Descrizione del settore e delle principali figure professionali : - i settori economici e comparti ad essa collegati; - i principali processi produttivi; - le principali	- Discussione guidata come fase finalizzata alla ricostruzione degli stereotipi più comuni che riguardano l'area considerata e le figure professionali conosciute. - Interventi di esperti per la descrizione delle caratteristiche del settore e del	Materie di indirizzo	10

	strumento per approfondire la conoscenza di figure professionali e di attività lavorative che possono essere oggetto di interesse in relazione ai propri bisogni. Attraverso questa unità orientativa lo studente amplia la conoscenza di uno o più settori che ha scelto; riflette sulla possibilità di attivarsi in ambiti diversi da quelli abitualmente considerati; acquisisce strumenti e informazioni di contesto sia su modalità e canali attraverso cui apprendere la professione e accedere al lavoro, sia sulle	figure professionali; - i requisiti e le caratteristiche professionali richieste; - tendenze evolutive delle organizzazioni produttive del settore e principali tendenze occupazionali; - caratteristiche del settore nel sistema produttivo locale: quante e quali aziende, dimensione, numero occupati, ecc. <u>Modalità di lavoro</u>: - i contenuti delle attività	funzionamento di una azienda-tipo legata all'area che si sta affrontando. Utili anche testimonianze di professionisti del settore, in particolare per mettere in evidenza le relazioni esistenti tra l'area professionale, le competenze e i prerequisiti di accesso. - <u>Attività di gruppo</u> finalizzate ad esplorare in modo puntuale il settore scelto, da condurre anche con l'aiuto dell'insegnante e di testimoni esterni. - <u>Strumenti e chiavi di accesso</u>: fornire alcuni strumenti per aiutare lo		

	possibilità occupazionali. L'Unità inoltre ha l'obiettivo di aiutare lo studente a mettere in relazione i propri obiettivi professionali e il proprio bagaglio personale di risorse e attitudini con le tendenze di sviluppo della domanda di professionalità e con le competenze richieste negli ambiti lavorativi di interesse.	svolte (ad esempio: le tecnologie utilizzate); - modalità di lavoro ed eventuali vincoli (es.: fisici, logistici, organizzativi) o caratteristiche del lavoro che possono bloccare l'accesso alla professione; - le forme contrattuali; - aspetti economici e di carriera. <u>Il percorso di accesso:</u> - I livelli di scolarità normalmente richiesti per le professioni di interesse;	studente a reperire le informazioni adeguate in relazione ai propri bisogni di approfondimento e a verificare nella realtà la percorribilità delle ipotesi fatte.		

		- I requisiti e le competenze per l'accesso; - Le strategie per accedere alla professione: dal lavoro dipendente agli eventuali spazi per il lavoro autonomo			

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo

per la classe IV - Manutenzione e Assistenza Tecnica

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
L'impresa e l'organizzazione	Il mondo del lavoro ci rimanda a "impresa" e "azienda", termini erroneamente utilizzati come sinonimi. L'unità dunque si propone un dedicato approfondimento delle forme di organizzazione d'azienda	- Impresa, imprenditore e azienda - Mission & vision d'impresa - Il ciclo di direzione - La gestione dell'impresa - L'organizzazione dell'impresa - Struttura organizzativa: tipologie e rappresentazione - Modelli di gestione dell'organizzazione	- Discussione guidata - Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi).	Materie di indirizzo	15

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Manutenzione e Assistenza Tecnica

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

	mondo accademico e alle possibilità professionali.				

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

Modulo n° 12: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Manutenzione e Assistenza Tecnica

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO	Percorsi ed esperienze	Incontri di carattere	Intervento di esperto/Enti	Materie di	10

PROFESSIONALE	formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	indirizzo	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

Modulo n° 13: Modulo di orientamento formativo

per la classe IV - Manutenzione e Assistenza Tecnica

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
WHAT DO YOU WANT TO DO LATER?	L'unità ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a meglio comprendere cosa vorrebbero fare da "grandi" attraverso il contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte. Gli studenti potranno ascoltare esperienze professionali di eccellenza per comprendere il reale sbocco professionale al termine del proprio percorso di studi e quali	Incontro/contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.	Intervento di esperti	Materie di indirizzo	5

	passioni, capacità e sogni ne costituiscono il prerequisito.				

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 14: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Manutenzione e Assistenza Tecnica

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
ORIENTAMENTO AL LAVORO	L'unità ha l'obiettivo di	- Diritti e doveri di	Discussione guidata al fine	Materie di indirizzo	10

	guidare la riflessione sul lavoro, quale diritto garantito dalla Costituzione e le forme di tutela. Si affronterà lo studio della legislazione di riferimento per preparare gli studenti all'inserimento lavorativo e alla stipula del contratto di lavoro individuale.	cittadinanza: il diritto al lavoro - Il contratto nel codice civile - L'organizzazione dell'orario di lavoro - Il diritto di sciopero nei servizi privati e in quelli pubblici essenziali - La tutela e il sostegno della maternità e paternità - Norme sui licenziamenti individuali	di: - avviare un processo di conoscenza di sé; - riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro; - approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze; - sottolineare il tema dell'autostima strettamente legato al concetto di motivazione ad apprendere nel	Auspicabili interventi di: - Esperti in comunicazione - psicologo.	

			contesto evolutivo della scuola.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 15: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Manutenzione e Assistenza Tecnica

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
PROMUOVERSI	Finalità è potenziare la capacità di	- La ricerca del lavoro e la selezione del	Discussione guidata: acquisizione	Materie di indirizzo Auspicabile	5

	riconoscere e promuovere le proprie abilità e risorse personali nei contesti professionali e, nello specifico, nell'ambito dei processi e dei colloqui di selezione. L'intervento favorisce la riflessione sulle proprie esperienze, allo scopo di far emergere il proprio bagaglio di hard e soft skills. Permetterà di sviluppare una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse per consentire un'adeguata ed efficace promozione di sé.	personale - La qualità di chi ha successo, organizzare il lavoro - La compilazione del CV; - Stesura di una lettera di presentazione; - I principali canali per la ricerca del lavoro.	di strumenti e simulazioni pratiche di colloquio.	intervento di Esperto in comunicazione	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

Modulo n° 16: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Manutenzione e Assistenza Tecnica

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato,	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti;	Materie di indirizzo	10

	a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Commercio, Turismo e Servizi.	imprenditori e professionisti.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 17: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Manutenzione e Assistenza Tecnica

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore

DALL'IDEA ALLA REALTÀ'	L'avvio di una attività imprenditoriale è una scelta complessa e allo stesso tempo stimolante. Il successo o il fallimento di una attività dipendono in gran parte dalle valutazioni e decisioni che hanno contraddistinto l'ideazione dell'iniziativa. La ricerca di nuovi ed adeguati finanziamenti implica la conoscenza di alcuni fondamentali aspetti tecnico-economici e finanziari, oltre che di mercato, indispensabili per	- Le fonti di finanziamento per l'imprenditoria giovanile. - L'Idea ed il Progetto Imprenditoriale. - Il Business Plan. - L'accesso al Credito e le Fonti di Finanziamento.	Discussione guidata: - L'imprenditoria giovanile; - L'imprenditoria al femminile. Strumenti e chiavi di accesso per aiutare a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di avvio di una attività imprenditoriale.	Materie di indirizzo Auspicabile intervento di Esperto in aspetti tecnico/finanziari	5

	raggiungere il successo del futuro neo-imprenditore. L'unità fornirà informazioni e consigli a chi desidera avviare una attività imprenditoriale				

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 18: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Enogastronomia e O.A.

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE LE PROFESSIONI	L'unità è proposta come approfondimento del modulo propedeutico sul mondo del lavoro. Da un punto di vista formativo l'unità orientativa fornisce una metodologia per "leggere" e comprendere i principali cambiamenti, da usare come strumento per approfondire la conoscenza di figure professionali e di attività lavorative che possono essere oggetto di interesse in relazione ai propri bisogni. Attraverso questa unità orientativa lo	Descrizione del settore e delle principali figure professionali : - i settori economici e comparti ad essa collegati; - i principali processi produttivi; - le principali figure professionali; - i requisiti e le caratteristiche professionali richieste; - tendenze evolutive delle organizzazioni produttive del settore e	- Discussione guidata come fase finalizzata alla ricostruzione degli stereotipi più comuni che riguardano l'area considerata e le figure professionali conosciute. - Interventi di esperti per la descrizione delle caratteristiche del settore e del funzionamento di una azienda-tipo legata all'area che si sta affrontando. Utili anche testimonianze di professionisti del settore, in particolare per mettere in evidenza le relazioni esistenti tra l'area professionale, le	Materie di indirizzo	10

	studente amplia la conoscenza di uno o più settori che ha scelto; riflette sulla possibilità di attivarsi in ambiti diversi da quelli abitualmente considerati; acquisisce strumenti e informazioni di contesto sia su modalità e canali attraverso cui apprendere la professione e accedere al lavoro, sia sulle possibilità occupazionali. L'Unità inoltre ha l'obiettivo di aiutare lo studente a mettere in relazione i propri obiettivi professionali e il proprio bagaglio personale di risorse e attitudini con le tendenze di	principali tendenze occupazionali; - caratteristiche del settore nel sistema produttivo locale: quante e quali aziende, dimensione, numero occupati, ecc. <u>Modalità di lavoro</u> : - i contenuti delle attività svolte (ad esempio: le tecnologie utilizzate); - modalità di lavoro ed eventuali vincoli (es.: fisici, logistici, organizzativi) o caratteristiche del lavoro che	competenze e i prerequisiti di accesso. - <u>Attività di</u> gruppo finalizzate ad esplorare in modo puntuale il settore scelto, da condurre anche con l'aiuto dell'insegnante e di testimoni esterni. - <u>Strumenti e chiavi di accesso</u> : fornire alcuni strumenti per aiutare lo studente a reperire le informazioni adeguate in relazione ai propri bisogni di approfondimento e a verificare nella realtà la percorribilità delle ipotesi fatte.		

	sviluppo della domanda di professionalità e con le competenze richieste negli ambiti lavorativi di interesse.	possono bloccare l'accesso alla professione; - le forme contrattuali; - aspetti economici e di carriera. <u>Il percorso di accesso:</u> - I livelli di scolarità normalmente richiesti per le professioni di interesse; - I requisiti e le competenze per l'accesso; - Le strategie per accedere alla professione: dal lavoro dipendente agli eventuali spazi per il			

		lavoro autonomo			

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 19: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Enogastronomia e O.A.

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire	Incontri di carattere generale e anche	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento	Materie di indirizzo	10

	consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 20: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Enogastronomia e O.A.

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	L'unità si propone di facilitare la conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive e del contesto locale e regionale del mercato del lavoro. I principali obiettivi sono: - esplorare le caratteristiche del sistema produttivo e le tendenze della domanda di professioni; - stimolare una riflessione per la formulazione di un progetto di scelta, favorendo la	Esplorazione del mondo del lavoro. Conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive: - come è fatta e come funziona un'organizzazione produttiva; - cosa sta cambiando nelle organizzazioni produttive; - come è fatto il sistema produttivo locale; - le tendenze generali della domanda di professionalità in termini di competenza e di figure professionali.	- Discussione guidata come fase propedeutica di analisi e ricostruzione, individuale e di gruppo, rispetto agli stereotipi più comuni sul lavoro: professioni vecchie e nuove, old e new economy, carte vincenti, ecc. - Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi). - Attività di gruppo finalizzate ad esplorare il sistema	Materie di indirizzo	10

	messa in relazione fra risorse, interessi personali e richieste del sistema produttivo; - fornire un primo quadro delle possibili modalità di accesso al mercato del lavoro; - favorire lo sviluppo di un'autonoma ricerca di informazioni attraverso indicazioni metodologiche e chiavi di accesso.		produttivo locale, da condurre anche con l'aiuto del docente e ricorso a testimonianze esterne (es. imprenditori, dirigenti, funzionari delle Associazioni, mondo della cooperazione) e visite aziendali. - strumenti e chiavi di accesso per a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di percorsi professionali.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 21: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Enogastronomia e O.A.

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
L'impresa e l'organizzazione	Il mondo del lavoro ci rimanda a "impresa" e "azienda", termini erroneamente utilizzati come sinonimi. L'unità dunque si propone un dedicato approfondimento	- Impresa, imprenditore e azienda - Mission & vision d'impresa - Il ciclo di direzione - La gestione dell'impresa -	- Discussione guidata - Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi).	Materie di indirizzo	15

	delle forme di organizzazione d'azienda	L'organizzazione dell'impresa - Struttura organizzativa: tipologie e rappresentazione - Modelli di gestione dell'organizzazione			

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 22: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Enogastronomia e O.A.

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 23: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Enogastronomia e O.A.

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
ORIENTAMENTO AL LAVORO	L'unità ha l'obiettivo di guidare la riflessione sul lavoro, quale diritto garantito dalla Costituzione e le forme di tutela. Si affronterà lo studio della legislazione di riferimento per preparare gli studenti	- Diritti e doveri di cittadinanza: il diritto al lavoro - Il contratto nel codice civile - L'organizzazione dell'orario di lavoro - Il diritto di sciopero nei servizi privati e in quelli pubblici essenziali	Discussione guidata al fine di: - avviare un processo di conoscenza di sé; - riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro;	Materie di indirizzo Auspicabili interventi di: - Esperti in comunicazione - psicologo.	10

	all'inserimento lavorativo e alla stipula del contratto di lavoro individuale.	- La tutela e il sostegno della maternità e paternità - Norme sui licenziamenti individuali	- approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze; - sottolineare il tema dell'autostima strettamente legato al concetto di motivazione ad apprendere nel contesto evolutivo della scuola.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 24: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Enogastronomia e O.A.

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
PROMUOVERSI	Finalità è potenziare la capacità di riconoscere e promuovere le proprie abilità e risorse personali nei contesti professionali e, nello specifico, nell'ambito dei processi e dei colloqui di selezione. L'intervento favorisce la	- La ricerca del lavoro e la selezione del personale - La qualità di chi ha successo, organizzare il lavoro - La compilazione del CV; - Stesura di una lettera di presentazione;	Discussione guidata: acquisizione di strumenti e simulazioni pratiche di colloquio.	Materie di indirizzo Auspicabile intervento di Esperto in comunicazione	5

	riflessione sulle proprie esperienze, allo scopo di far emergere il proprio bagaglio di hard e soft skills. Permetterà di sviluppare una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse per consentire un'adeguata ed efficace promozione di sé.	- I principali canali per la ricerca del lavoro.			

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 25: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Enogastronomia e O.A.

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
WHAT DO YOU WANT TO DO LATER?	L'unità ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a meglio comprendere cosa vorrebbero fare da "grandi" attraverso il contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte. Gli studenti potranno	Incontro/contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.	Intervento di esperti	Materie di indirizzo	5

	ascoltare esperienze professionali di eccellenza per comprendere il reale sbocco professionale al termine del proprio percorso di studi e quali passioni, capacità e sogni ne costituiscono il prerequisito.				

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 26: Modulo di orientamento formativo

per la classe V - Enogastronomia e O.A.

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
DALL'IDEA ALLA REALTÀ'	L'avvio di una attività imprenditoriale è una scelta complessa e allo stesso tempo stimolante. Il successo o il fallimento di una attività dipendono in gran parte dalle valutazioni e decisioni che hanno contraddistinto l'ideazione dell'iniziativa. La ricerca di nuovi ed adeguati finanziamenti implica la conoscenza di	- Le fonti di finanziamento per l'imprenditoria giovanile. - L'Idea ed il Progetto Imprenditoriale. - Il Business Plan. - L'accesso al Credito e le Fonti di Finanziamento.	Discussione guidata: - L'imprenditoria giovanile; - L'imprenditoria al femminile. Strumenti e chiavi di accesso per aiutare a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di avvio di una attività imprenditoriale.	Materie di indirizzo Auspicabile intervento di Esperto in aspetti tecnico/finanziari	5

	alcuni fondamentali aspetti tecnico-economici e finanziari, oltre che di mercato, indispensabili per raggiungere il successo del futuro neo-imprenditore. L'unità fornirà informazioni e consigli a chi desidera avviare una attività imprenditoriale				

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 27: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Enogastronomia e O.A.

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

Dettaglio plesso: I.P. "G. PAVONCELLI" SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Servizi per l'Enogastronomia e O.A. Percorso II Livello

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	L'unità si propone di facilitare la conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive e del contesto locale e regionale del mercato del lavoro. I principali obiettivi sono: - esplorare le caratteristiche del sistema produttivo e le tendenze della domanda di professioni; - stimolare una riflessione per la formulazione di un progetto di scelta, favorendo la	Esplorazione del mondo del lavoro. Conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive: - come è fatta e come funziona un'organizzazione produttiva; - cosa sta cambiando nelle organizzazioni produttive; - come è fatto il sistema produttivo locale; - le tendenze generali della domanda di professionalità in termini di competenza e di figure professionali.	- Discussione guidata come fase propedeutica di analisi e ricostruzione, individuale e di gruppo, rispetto agli stereotipi più comuni sul lavoro: professioni vecchie e nuove, old e new economy, carte vincenti, ecc. - Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi). - Attività di gruppo finalizzate ad esplorare il sistema	Materie di indirizzo	10

	messa in relazione fra risorse, interessi personali e richieste del sistema produttivo; - fornire un primo quadro delle possibili modalità di accesso al mercato del lavoro; - favorire lo sviluppo di un'autonoma ricerca di informazioni attraverso indicazioni metodologiche e chiavi di accesso.		produttivo locale, da condurre anche con l'aiuto del docente e ricorso a testimonianze esterne (es. imprenditori, dirigenti, funzionari delle Associazioni, mondo della cooperazione) e visite aziendali. - strumenti e chiavi di accesso per a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di percorsi professionali.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Servizi per l'Enogastronomia e O.A. Percorso II Livello

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE LE PROFESSIONI	L'unità è proposta come approfondimento del modulo propedeutico sul mondo del lavoro. Da un punto di vista formativo l'unità orientativa	Descrizione del settore e delle principali figure professionali : - i settori economici e comparti ad essa collegati;	- Discussione guidata come fase finalizzata alla ricostruzione degli stereotipi più comuni che riguardano l'area considerata e le figure professionali	Materie di indirizzo	10

	fornisce una metodologia per "leggere" e comprendere i principali cambiamenti, da usare come strumento per approfondire la conoscenza di figure professionali e di attività lavorative che possono essere oggetto di interesse in relazione ai propri bisogni. Attraverso questa unità orientativa lo studente amplia la conoscenza di uno o più settori che ha scelto; riflette sulla possibilità di attivarsi in ambiti diversi da quelli abitualmente considerati; acquisisce strumenti e informazioni di	- i principali processi produttivi; - le principali figure professionali; - i requisiti e le caratteristiche professionali richieste; - tendenze evolutive delle organizzazioni produttive del settore e principali tendenze occupazionali; - caratteristiche del settore nel sistema produttivo locale: quante e quali aziende, dimensione, numero occupati, ecc.	conosciute. - Interventi di esperti per la descrizione delle caratteristiche del settore e del funzionamento di una azienda-tipo legata all'area che si sta affrontando. Utili anche testimonianze di professionisti del settore, in particolare per mettere in evidenza le relazioni esistenti tra l'area professionale, le competenze e i prerequisiti di accesso. - Attività di gruppo finalizzate ad esplorare in modo puntuale il settore scelto, da condurre anche con l'aiuto dell'insegnante e di testimoni		

	contesto sia su modalità e canali attraverso cui apprendere la professione e accedere al lavoro, sia sulle possibilità occupazionali. L'Unità inoltre ha l'obiettivo di aiutare lo studente a mettere in relazione i propri obiettivi professionali e il proprio bagaglio personale di risorse e attitudini con le tendenze di sviluppo della domanda di professionalità e con le competenze richieste negli ambiti lavorativi di interesse.	Modalità di lavoro : - i contenuti delle attività svolte (ad esempio: le tecnologie utilizzate); - modalità di lavoro ed eventuali vincoli (es.: fisici, logistici, organizzativi) o caratteristiche del lavoro che possono bloccare l'accesso alla professione; - le forme contrattuali; - aspetti economici e di carriera. Il percorso di accesso:	esterni. - Strumenti e chiavi di accesso : fornire alcuni strumenti per aiutare lo studente a reperire le informazioni adeguate in relazione ai propri bisogni di approfondimento e a verificare nella realtà la percorribilità delle ipotesi fatte.		

		- I livelli di scolarità normalmente richiesti per le professioni di interesse; - I requisiti e le competenze per l'accesso; - Le strategie per accedere alla professione: dal lavoro dipendente agli eventuali spazi per il lavoro autonomo			

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Servizi per l'Enogastronomia e O.A. Percorso II Livello

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

	professionali.				

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

Dettaglio plesso: I.T. "G. PAVONCELLI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Istituto Tecnico Agrario

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	L'unità si propone di facilitare la conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive e del contesto locale e regionale del mercato del lavoro. I principali obiettivi sono: - esplorare le caratteristiche del sistema produttivo e le tendenze della domanda di professioni; - stimolare una riflessione per la formulazione di un progetto di scelta, favorendo la	Esplorazione del mondo del lavoro. Conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive: - come è fatta e come funziona un'organizzazione produttiva; - cosa sta cambiando nelle organizzazioni produttive; - come è fatto il sistema produttivo locale; - le tendenze generali della domanda di professionalità in termini di competenza e di figure professionali.	- Discussione guidata come fase propedeutica di analisi e ricostruzione, individuale e di gruppo, rispetto agli stereotipi più comuni sul lavoro: professioni vecchie e nuove, old e new economy, carte vincenti, ecc. - Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi). - Attività di gruppo finalizzate ad esplorare il sistema	Materie di indirizzo	10

	messa in relazione fra risorse, interessi personali e richieste del sistema produttivo; - fornire un primo quadro delle possibili modalità di accesso al mercato del lavoro; - favorire lo sviluppo di un'autonoma ricerca di informazioni attraverso indicazioni metodologiche e chiavi di accesso.		produttivo locale, da condurre anche con l'aiuto del docente e ricorso a testimonianze esterne (es. imprenditori, dirigenti, funzionari delle Associazioni, mondo della cooperazione) e visite aziendali. - strumenti e chiavi di accesso per a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di percorsi professionali.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Istituto Tecnico Agrario

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE LE PROFESSIONI	L'unità è proposta come approfondimento del modulo propedeutico sul mondo del lavoro. Da un punto di vista formativo l'unità orientativa fornisce una metodologia per	Descrizione del settore e delle principali figure professionali : - i settori economici e comparti ad essa collegati; - i principali	- Discussione guidata come fase finalizzata alla ricostruzione degli stereotipi più comuni che riguardano l'area considerata e le figure professionali conosciute.	Materie di indirizzo	10

	"leggere" e comprendere i principali cambiamenti, da usare come strumento per approfondire la conoscenza di figure professionali e di attività lavorative che possono essere oggetto di interesse in relazione ai propri bisogni. Attraverso questa unità orientativa lo studente amplia la conoscenza di uno o più settori che ha scelto; riflette sulla possibilità di attivarsi in ambiti diversi da quelli abitualmente considerati; acquisisce strumenti e informazioni di contesto sia su modalità e canali	processi produttivi; - le principali figure professionali; - i requisiti e le caratteristiche professionali richieste; - tendenze evolutive delle organizzazioni produttive del settore e principali tendenze occupazionali; - caratteristiche del settore nel sistema produttivo locale: quante e quali aziende, dimensione, numero occupati, ecc. Modalità di	- Interventi di esperti per la descrizione delle caratteristiche del settore e del funzionamento di una azienda-tipo legata all'area che si sta affrontando. Utili anche testimonianze di professionisti del settore, in particolare per mettere in evidenza le relazioni esistenti tra l'area professionale, le competenze e i prerequisiti di accesso. - Attività di gruppo finalizzate ad esplorare in modo puntuale il settore scelto, da condurre anche con l'aiuto dell'insegnante e di testimoni esterni.		

	attraverso cui apprendere la professione e accedere al lavoro, sia sulle possibilità occupazionali. L'Unità inoltre ha l'obiettivo di aiutare lo studente a mettere in relazione i propri obiettivi professionali e il proprio bagaglio personale di risorse e attitudini con le tendenze di sviluppo della domanda di professionalità e con le competenze richieste negli ambiti lavorativi di interesse.	lavoro : - i contenuti delle attività svolte (ad esempio: le tecnologie utilizzate); - modalità di lavoro ed eventuali vincoli (es.: fisici, logistici, organizzativi) o caratteristiche del lavoro che possono bloccare l'accesso alla professione; - le forme contrattuali; - aspetti economici e di carriera. Il percorso di accesso: - I livelli di	- Strumenti e chiavi di accesso : fornire alcuni strumenti per aiutare lo studente a reperire le informazioni adeguate in relazione ai propri bisogni di approfondimento e a verificare nella realtà la percorribilità delle ipotesi fatte.		

		scolarità normalmente richiesti per le professioni di interesse; - I requisiti e le competenze per l'accesso; - Le strategie per accedere alla professione: dal lavoro dipendente agli eventuali spazi per il lavoro autonomo			

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Istituto Tecnico Agrario

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Istituto Tecnico Agrario

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
L'impresa e l'organizzazione	Il mondo del lavoro ci rimanda a "impresa" e "azienda", termini erroneamente utilizzati come sinonimi.	- Impresa, imprenditore e azienda - Mission & vision d'impresa - Il ciclo di	- Discussione guidata - Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo	Materie di indirizzo	15

	L'unità dunque si propone un dedicato approfondimento delle forme di organizzazione d'azienda	direzione - La gestione dell'impresa - L'organizzazione dell'impresa - Struttura organizzativa: tipologie e rappresentazione - Modelli di gestione dell'organizzazione	del sistema produttivo (prodotti e servizi).		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Istituto Tecnico Agrario

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
WHAT DO YOU WANT TO DO LATER?	L'unità ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a meglio comprendere cosa vorrebbero fare da "grandi" attraverso il contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte. Gli studenti potranno ascoltare esperienze professionali di eccellenza per comprendere il reale sbocco professionale al termine del	Incontro/contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.	Intervento di esperti	Materie di indirizzo	5

	proprio percorso di studi e quali passioni, capacità e sogni ne costituiscono il prerequisito.				

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Istituto Tecnico Agrario

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore

ORIENTAMENTO AL LAVORO	L'unità ha l'obiettivo di guidare la riflessione sul lavoro, quale diritto garantito dalla Costituzione e le forme di tutela. Si affronterà lo studio della legislazione di riferimento per preparare gli studenti all'inserimento lavorativo e alla stipula del contratto di lavoro individuale.	- Diritti e doveri di cittadinanza: il diritto al lavoro - Il contratto nel codice civile - L'organizzazione dell'orario di lavoro - Il diritto di sciopero nei servizi privati e in quelli pubblici essenziali - La tutela e il sostegno della maternità e paternità - Norme sui licenziamenti individuali	Discussione guidata al fine di: - avviare un processo di conoscenza di sé; - riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro; - approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze; - sottolineare il tema dell'autostima strettamente legato al concetto di	Materie di indirizzo Auspicabili interventi di: - Esperti in comunicazione - psicologo.	10

			motivazione ad apprendere nel contesto evolutivo della scuola.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Istituto Tecnico Agrario

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE	Percorsi ed	Incontri di	Intervento di	Materie	10

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	di indirizzo	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo

per la classe V - Istituto Tecnico Agrario

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
DALL'IDEA ALLA REALTÀ'	L'avvio di una attività imprenditoriale è una scelta complessa e allo stesso tempo stimolante. Il successo o il fallimento di una attività dipendono in gran parte dalle valutazioni e decisioni che hanno contraddistinto l'ideazione dell'iniziativa. La ricerca di nuovi ed adeguati finanziamenti implica la conoscenza di	- Le fonti di finanziamento per l'imprenditoria giovanile. - L'Idea ed il Progetto Imprenditoriale. - Il Business Plan. - L'accesso al Credito e le Fonti di Finanziamento.	Discussione guidata: - L'imprenditoria giovanile; - L'imprenditoria al femminile. Strumenti e chiavi di accesso per aiutare a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di avvio di una attività imprenditoriale.	Materie di indirizzo Auspicabile intervento di Esperto in aspetti tecnico/finanziari	5

	alcuni fondamentali aspetti tecnico-economici e finanziari, oltre che di mercato, indispensabili per raggiungere il successo del futuro neo-imprenditore. L'unità fornirà informazioni e consigli a chi desidera avviare una attività imprenditoriale				

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Istituto Tecnico Agrario

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Istituto Tecnico Agrario

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
PROMUOVERSI	Finalità è potenziare la capacità di riconoscere e promuovere le proprie abilità e risorse personali nei	- La ricerca del lavoro e la selezione del personale - La qualità di chi ha successo,	Discussione guidata: acquisizione di strumenti e simulazioni pratiche di colloquio.	Materie di indirizzo Auspicabile intervento di Esperto in comunicazione	5

	contesti professionali e, nello specifico, nell'ambito dei processi e dei colloqui di selezione. L'intervento favorisce la riflessione sulle proprie esperienze, allo scopo di far emergere il proprio bagaglio di hard e soft skills. Permetterà di sviluppare una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse per consentire un'adeguata ed efficace promozione di sé.	organizzare il lavoro - La compilazione del CV; - Stesura di una lettera di presentazione; - I principali canali per la ricerca del lavoro.			

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

Dettaglio plesso: I.T. "G. PAVONCELLI" SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Istituto Tecnico Agrario - Percorso di II Livello

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE	L'unità si	Esplorazione del	- Discussione	Materie	10

IL MONDO DEL LAVORO	propone di facilitare la conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive e del contesto locale e regionale del mercato del lavoro. I principali obiettivi sono: - esplorare le caratteristiche del sistema produttivo e le tendenze della domanda di professioni; - stimolare una riflessione per la formulazione di un progetto di scelta, favorendo la messa in relazione fra risorse, interessi	mondo del lavoro. Conoscenza del funzionamento delle organizzazioni produttive: - come è fatta e come funziona un'organizzazione produttiva; - cosa sta cambiando nelle organizzazioni produttive; - come è fatto il sistema produttivo locale; - le tendenze generali della domanda di professionalità in termini di competenza e di figure professionali.	guidata come fase propedeutica di analisi e ricostruzione, individuale e di gruppo, rispetto agli stereotipi più comuni sul lavoro: professioni vecchie e nuove, old e new economy, carte vincenti, ecc. - Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e servizi). - Attività di gruppo finalizzate ad esplorare il sistema produttivo locale, da condurre anche con l'aiuto del docente e ricorso a	di indirizzo	

	personali e richieste del sistema produttivo; - fornire un primo quadro delle possibili modalità di accesso al mercato del lavoro; - favorire lo sviluppo di un'autonoma ricerca di informazioni attraverso indicazioni metodologiche e chiavi di accesso.		testimonianze esterne (es. imprenditori, dirigenti, funzionari delle Associazioni, mondo della cooperazione) e visite aziendali. - strumenti e chiavi di accesso per a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di percorsi professionali.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Istituto Tecnico Agrario - Percorso di II Livello

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
CONOSCERE LE PROFESSIONI	L'unità è proposta come approfondimento del modulo propedeutico sul mondo del lavoro. Da un punto di vista formativo l'unità orientativa fornisce una metodologia per "leggere" e comprendere i principali	Descrizione del settore e delle principali figure professionali : - i settori economici e comparti ad essa collegati; - i principali processi produttivi;	- Discussione guidata come fase finalizzata alla ricostruzione degli stereotipi più comuni che riguardano l'area considerata e le figure professionali conosciute. - Interventi di esperti per la descrizione delle caratteristiche	Materie di indirizzo	10

	cambiamenti, da usare come strumento per approfondire la conoscenza di figure professionali e di attività lavorative che possono essere oggetto di interesse in relazione ai propri bisogni. Attraverso questa unità orientativa lo studente amplia la conoscenza di uno o più settori che ha scelto; riflette sulla possibilità di attivarsi in ambiti diversi da quelli abitualmente considerati; acquisisce strumenti e informazioni di contesto sia su modalità e canali attraverso cui apprendere la professione e	- le principali figure professionali; - i requisiti e le caratteristiche professionali richieste; - tendenze evolutive delle organizzazioni produttive del settore e principali tendenze occupazionali; - caratteristiche del settore nel sistema produttivo locale: quante e quali aziende, dimensione, numero occupati, ecc. <u>Modalità di lavoro</u>: - i	del settore e del funzionamento di una azienda-tipo legata all'area che si sta affrontando. Utili anche testimonianze di professionisti del settore, in particolare per mettere in evidenza le relazioni esistenti tra l'area professionale, le competenze e i prerequisiti di accesso. - <u>Attività di</u> gruppo finalizzate ad esplorare in modo puntuale il settore scelto, da condurre anche con l'aiuto dell'insegnante e di testimoni esterni. - <u>Strumenti e chiavi di accesso</u>: fornire alcuni strumenti per		

	accedere al lavoro, sia sulle possibilità occupazionali. L'Unità inoltre ha l'obiettivo di aiutare lo studente a mettere in relazione i propri obiettivi professionali e il proprio bagaglio personale di risorse e attitudini con le tendenze di sviluppo della domanda di professionalità e con le competenze richieste negli ambiti lavorativi di interesse.	contenuti delle attività svolte (ad esempio: le tecnologie utilizzate); - modalità di lavoro ed eventuali vincoli (es.: fisici, logistici, organizzativi) o caratteristiche del lavoro che possono bloccare l'accesso alla professione; - le forme contrattuali; - aspetti economici e di carriera. <u>Il percorso di accesso:</u> - I livelli di scolarità normalmente richiesti per le	aiutare lo studente a reperire le informazioni adeguate in relazione ai propri bisogni di approfondimento e a verificare nella realtà la percorribilità delle ipotesi fatte.		

		professioni di interesse; - I requisiti e le competenze per l'accesso; - Le strategie per accedere alla professione: dal lavoro dipendente agli eventuali spazi per il lavoro autonomo			

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Istituto Tecnico Agrario - Percorso di II Livello

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Istituto Tecnico Agrario - Percorso di II Livello

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
L'impresa e l'organizzazione	Il mondo del lavoro ci rimanda a "impresa" e "azienda", termini erroneamente utilizzati come sinonimi. L'unità dunque si propone un dedicato	- Impresa, imprenditore e azienda - Mission & vision d'impresa - Il ciclo di direzione - La gestione	- Discussione guidata - Interventi di esperti sul funzionamento dell'azienda e dello sviluppo del sistema produttivo (prodotti e	Materie di indirizzo	15

	approfondimento delle forme di organizzazione d'azienda	dell'impresa - L'organizzazione dell'impresa - Struttura organizzativa: tipologie e rappresentazione - Modelli di gestione dell'organizzazione	servizi).		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Istituto Tecnico Agrario - Percorso di

II Livello

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
WHAT DO YOU WANT TO DO LATER?	L'unità ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a meglio comprendere cosa vorrebbero fare da "grandi" attraverso il contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte. Gli studenti potranno ascoltare esperienze professionali di eccellenza per comprendere il reale sbocco professionale al termine del proprio percorso di studi e quali	Incontro/contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.	Intervento di esperti	Materie di indirizzo	5

	passioni, capacità e sogni ne costituiscono il prerequisito.				

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Istituto Tecnico Agrario - Percorso di II Livello

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
ORIENTAMENTO	L'unità ha	- Diritti e	Discussione	Materie di	10

AL LAVORO	l'obiettivo di guidare la riflessione sul lavoro, quale diritto garantito dalla Costituzione e le forme di tutela. Si affronterà lo studio della legislazione di riferimento per preparare gli studenti all'inserimento lavorativo e alla stipula del contratto di lavoro individuale.	doveri di cittadinanza: il diritto al lavoro - Il contratto nel codice civile - L'organizzazione dell'orario di lavoro - Il diritto di sciopero nei servizi privati e in quelli pubblici essenziali - La tutela e il sostegno della maternità e paternità - Norme sui licenziamenti individuali	guidata al fine di: - avviare un processo di conoscenza di sé; - riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro; - approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze; - sottolineare il tema dell'autostima strettamente legato al concetto di motivazione ad	indirizzo Auspicabili interventi di: - Esperti in comunicazione - psicologo.	

			apprendere nel contesto evolutivo della scuola.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Istituto Tecnico Agrario - Percorso di II Livello

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
PROMUOVERSI	Finalità è	- La ricerca	Discussione	Materie di	5

	potenziare la capacità di riconoscere e promuovere le proprie abilità e risorse personali nei contesti professionali e, nello specifico, nell'ambito dei processi e dei colloqui di selezione. L'intervento favorisce la riflessione sulle proprie esperienze, allo scopo di far emergere il proprio bagaglio di hard e soft skills. Permetterà di sviluppare una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse per consentire un'adeguata ed efficace promozione di	del lavoro e la selezione del personale - La qualità di chi ha successo, organizzare il lavoro - La compilazione del CV; - Stesura di una lettera di presentazione; - I principali canali per la ricerca del lavoro.	guidata: acquisizione di strumenti e simulazioni pratiche di colloquio.	indirizzo Auspicabile intervento di Esperto in comunicazione	

	sé.				

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Istituto Tecnico Agrario - Percorso di II Livello

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire	Incontri di carattere generale e anche	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento	Materie di indirizzo	10

	consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Istituto Tecnico Agrario - Percorso di II Livello

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
DALL'IDEA ALLA REALTÀ'	L'avvio di una attività imprenditoriale è una scelta complessa e allo stesso tempo stimolante. Il successo o il fallimento di una attività dipendono in gran parte dalle valutazioni e decisioni che hanno contraddistinto l'ideazione dell'iniziativa. La ricerca di nuovi ed adeguati finanziamenti implica la conoscenza di alcuni fondamentali aspetti tecnico-	- Le fonti di finanziamento per l'imprenditoria giovanile. - L'Idea ed il Progetto Imprenditoriale. - Il Business Plan. - L'accesso al Credito e le Fonti di Finanziamento.	Discussione guidata: - L'imprenditoria giovanile; - L'imprenditoria al femminile. Strumenti e chiavi di accesso per aiutare a reperire le informazioni adeguate in relazione ai bisogni individuali di approfondimento e alla necessità di verificare concretamente la fattibilità di ipotesi di avvio di una attività imprenditoriale.	Materie di indirizzo Auspicabile intervento di Esperto in aspetti tecnico/finanziari	5

	economici e finanziari, oltre che di mercato, indispensabili per raggiungere il successo del futuro neo-imprenditore. L'unità fornirà informazioni e consigli a chi desidera avviare una attività imprenditoriale				

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

○ Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Istituto Tecnico Agrario - Percorso di II Livello

Unità orientativa	Obiettivi	Contenuti	Modalità	Discipline coinvolte	n.ore
GIORNATE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Percorsi ed esperienze formative per acquisire consapevolezza in vista della scelta post-diploma, oltre a informazioni pratiche e proposte relative al mondo accademico e alle possibilità professionali.	Incontri di carattere generale e anche specifico su Settore Agrario, Artigianato, Commercio, Turismo e Servizi.	Intervento di esperto/Enti per l'orientamento professionale e universitario; ex studenti; imprenditori e professionisti.	Materie di indirizzo	10

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Modulo curriculare

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Per l'indirizzo IT Agraria, agroalimentare e agroindustria il modello adottato è ***Scuola impresa,*** che si realizza presso l'azienda agraria annessa all'Istituto. Gli studenti in alternanza potranno seguire i reali processi produttivi che si realizzano in azienda e la commercializzazione dei beni prodotti durante le attività didattiche. L'impresa didattica funziona come una vera e propria azienda, con un proprio bilancio e i relativi registri di contabilità, di magazzino ecc. In essa i giovani non simulano ma apprendono attraverso esperienze reali di lavoro in un'azienda che vende i prodotti secondo le norme previste per legge e reinveste gli utili nell'attività di impresa, con finalità, come si è detto, didattiche. Saranno altresì sottoscritte Convenzioni con aziende del territorio che hanno manifestato la loro disponibilità.

Il percorso triennale prevede ore di aula e ore in azienda, inserito nel curricolo e finalizzato a: fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale; sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; prevenire la dispersione favorendo il successo formativo; stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale; offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi; promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Nei PCTO risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento del processo degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto).

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del DPR 22/06/2009, n.122, si precisa:

a) nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;
b) qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per la valorizzazione dei PCTO, grazie alla descrizione delle competenze maturate dallo studente. La certificazione delle competenze è rilasciata al V anno, a conclusione delle attività programmate, e inserita nel curriculum dello studente, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Per l'indirizzo IP Manutenzione e Assistenza tecnica l'istituto sottoscrive specifiche ***Convenzioni con aziende specializzate***, che manifestano la disponibilità ad accogliere gli studenti in alternanza scuola/lavoro, oltre ad adottare il modello ***Bottega a scuola*** che rappresenta un modello educativo innovativo che valorizza mestieri tipici di settori dell'industria e artigianato del territorio.

Il percorso triennale prevede ore di aula e ore in azienda, inserito nel curricolo e finalizzato a: fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale; sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; prevenire la dispersione favorendo il successo formativo; stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale; offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi; promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Nei PCTO risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento del processo degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale.

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto).

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del DPR 22/06/2009, n.122, si precisa:

a) nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;
b) qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per la valorizzazione dei PCTO, grazie alla descrizione delle competenze maturate dallo studente. La certificazione delle competenze è rilasciata al V anno, a conclusione delle attività programmate, e inserita nel curriculum dello studente, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Per l'indirizzo IP Industria e Artigianato per il Made in Italy il modello adottato è la ***Bottega Scuola***, che rappresenta un modello educativo innovativo che valorizza mestieri tipici di settori artigianali di eccellenza del made in Italy. L'esperienza

formativa è attivata mediante il coinvolgimento diretto delle imprese, che mettono a disposizione il loro sapere e la loro professionalità, per consentire ai giovani di inserirsi in contesti imprenditoriali legati all'artigianato di qualità che caratterizza molti nostri territori.

Il percorso triennale prevede ore di aula e ore in azienda, inserito nel curricolo e finalizzato a: fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale; sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; prevenire la dispersione favorendo il successo formativo; stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale; offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi; promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Nei PCTO risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento del processo degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto).

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del DPR 22/06/2009, n.122, si precisa:

a) nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;
b) qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per la valorizzazione dei PCTO, grazie alla descrizione delle competenze maturate dallo studente. La certificazione delle competenze è rilasciata al V anno, a conclusione delle attività programmate, e inserita nel curriculum dello studente, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Per l'indirizzo IP Enogastronomia e ospitalità alberghiera il modello adottato è la ***Bottega Scuola***, che rappresenta un modello educativo innovativo che valorizza mestieri tipici di settori artigianali di eccellenza del made in Italy. L'esperienza formativa è attivata mediante il coinvolgimento diretto delle imprese, che mettono a disposizione il loro sapere e la loro professionalità, per consentire ai giovani di inserirsi in contesti imprenditoriali legati all'artigianato di qualità che

caratterizza molti nostri territori.

Il percorso triennale prevede ore di aula e ore in azienda, inserito nel curricolo e finalizzato a: fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale; sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; prevenire la dispersione favorendo il successo formativo; stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale; offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi; promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Nei PCTO risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento del processo degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato

entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto).

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del DPR 22/06/2009, n.122, si precisa:

a) nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;
b) qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per la valorizzazione dei PCTO, grazie alla descrizione delle competenze maturate dallo studente. La certificazione delle competenze è rilasciata al V anno, a conclusione delle attività programmate, e inserita nel curriculum dello studente, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Iniziative di ampliamento curriculare

Nella progettazione e nella realizzazione di interventi mirati allo sviluppo della persona umana sono previste misure e azioni mirate e finalizzate al successo formativo di tutti gli studenti, nella convinzione che l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che gli alunni vivono. Agendo in questa direzione sono pianificate attività progettuali dedicate. ATTIVITA' DI RECUPERO - Costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa; si distinguono in: - interventi di sostegno: hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno, al fine di una progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti. Sono programmate dal consigli di classe e possono essere realizzate in itinere, durante il normale tempo curriculare o in orario pomeridiano sulle discipline di indirizzo o dove si verificano maggiori e più estese difficoltà di apprendimento; - interventi di recupero: sono realizzati per il recupero delle carenze rilevate negli scrutini intermedi e finali. Sono programmate dai consigli di classe sulla base di linee di progettazione e criteri generali. CORSI DI APPROFONDIMENTO E DI ECCELLENZA - Sono attivati su proposta dei docenti, sentito il Consiglio di classe, e finalizzati alla realizzazione di percorsi relativi alle discipline di indirizzo. Per tali attività, da realizzarsi in orario curriculare e/o extracurriculare, potrà farsi ricorso anche ad esperti esterni. EDUCAZIONE AI NUOVI LINGUAGGI - La misura è finalizzata allo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme e con tutti i suoi linguaggi. Le attività vengono realizzate in laboratori didattici (laboratorio teatrale, cineforum, laboratorio di giornalismo, motorio), istituzioni di gare, partecipazione a Olimpiadi di Matematica, di Scienze naturali, di Chimica e Informatica, Concorsi, partecipazione a Fiere, Manifestazioni ed Eventi. VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE - La progettazione dei viaggi e visite d'istruzione è delegata ai consigli di classe ed approvati in una riunione dello stesso organismo nella composizione allargata in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente. Le attività sono programmate e organizzate dai competenti consigli di classe sulla base dei criteri generali stabiliti dal Regolamento di Istituto. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici vengono predisposti materiali didattici articolati, per consentire una adeguata preparazione preliminare al viaggio nelle classi interessate, forniscano appropriate informazioni durante la visita, stimolino la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute, onde verificare la ricaduta didattica. CONTINUITA' E ACCOGLIENZA - : Per facilitare l'ingresso dei nuovi allievi nella

secondaria di 2° grado si prevedono incontri periodici con alunni, genitori e docenti delle scuole di 1°grado finalizzati ad illustrare l'offerta formativa della scuola. Inoltre al fine di creare organici raccordi tra i due gradi di scuola vengono programmati specifici moduli formativi per il coordinamento dei curricula delle classi terminali di 1° grado in considerazione di obiettivi didattico-educativi specifici. ORIENTAMENTO POST-SECONDARIO - L'azione si propone di aiutare gli studenti del IV e V anno di corso a leggere le proprie attitudini e preferenze e coniugare le proprie libere scelte con le esigenze di una società sempre più complessa. In questa direzione sono previsti: - momenti di orientamento "informativo" per guidare gli studenti nei futuri percorsi post-secondari e universitari, con visite presso le sedi universitarie del territorio o da realizzare presso la sede della scuola; - corsi specifici di preparazione per l'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato; - incontri per l'orientamento al lavoro: imprenditoria giovanile, lezioni di comunicazione, costruire un curriculum vita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Aumento delle competenze di base e trasversali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Oltre agli studenti DVS e DSA certificati si considerano gli studenti con bisogni educativi speciali per deprivazione socio-culturale per i quali la Scuola si adopera con piani educativi personalizzati per consentire il raggiungimento di obiettivi formativi e cognitivi essenziali per la loro crescita

1. **Rilevazione dei BES presenti:**	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	45
Ø minorati vista	0
Ø minorati udito	0
Ø Psicofisici	45
2. disturbi evolutivi specifici	
Ø DSA	31
Totali	**76**
% su popolazione scolastica (ad eccezione VI anno e Percorsi II Livello)	11%

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La progettazione per l'inclusione dei singoli studenti con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017) è effettuata dal GLO - Gruppo di Lavoro Operativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dal Consiglio di Classe con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe; dall'unità di valutazione multidisciplinare" dell'ASL competente per territorio. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Componente del Gruppo di Lavoro Operativo

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Aspetti generali

Organizzazione

4. L'ORGANIZZAZIONE

Il modello organizzativo dell'IISS Pavoncelli è caratterizzato da una struttura di **tipo piramidale corta**, al fine di garantire al gruppo una maggior reattività ed un maggior dinamismo nelle scelte e nelle risposte da fornire al committente. Oltre all'organo di vertice, che decide le strategie del Gruppo e ne controlla i processi, la scuola sviluppa la propria azione su due principali linee (amministrativa e didattica) ognuna delle quali fa riferimento ad un responsabile che coordina le attività ad essa dedicate. La struttura è poi dotata di una serie di funzioni a supporto sia dell'area amministrativa/tecnica sia dell'area didattica e delle relative linee operative. Di particolare importanza è la funzione dello staff di dirigenza, che risponde direttamente delle scelte e dei risultati al Dirigente scolastico che assolve a compiti di controllo e coordinamento di tutti i processi e di tutte le attività ed è composto dai collaboratori del DS, dai coordinatori di Dipartimento di Area e dalle funzioni strumentali, che sono invitate a prenderne parte in funzione della necessità.

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1° COLLABORATORE - delega di funzioni ex art.13, comma 9 CCNL Area Istruzione e Ricerca dell'8/07/2019; - cura delle comunicazioni interne di servizio per il personale docente; - predisposizione orario alternativo per sostituzione docente assenti indirizzi IT e IP sede centrale; - coordinamento alunni/classi indirizzi IP Enogastronomia e O.A. – Industria e Artigianato per il Made in Italy; 2° COLLABORATORE - collaborazione diretta con l'ufficio di dirigenza; - predisposizione dell'orario settimanale delle lezioni classi/docenti; - gestione dell'orario settimanale e eventuali variazioni e rettifiche in itinere; - adattamento orario settimanale per eventuali attività progettuali programmate; - referente alla Valutazione di Istituto; - cura delle attività afferenti il PNSD in qualità di animatore digitale.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff coadiuva il dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica e si riunisce ogni qualvolta il dirigente scolastico ne ravvisi la necessità. In riferimento a specifiche tematiche lo staff di dirigenza può essere integrato dai docenti assegnatari di funzioni strumentali e da personale della scuola particolarmente competente in materia. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo,	5

	coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico	
Responsabile di plesso	collaborazione diretta con l'ufficio di dirigenza; - responsabile del plesso aggregato indirizzo IP Manutenzione e A.T.; - predisposizione orario alternativo per sostituzione docenti assenti indirizzo IP di plesso; - coordinamento alunni/classi indirizzo Manutenzione e A.T.; - verifica e controllo registro presenze del personale ata in servizio presso il plesso.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	ervev Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II	wefwf Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
GRADO	• Organizzazione	
A020 - FISICA	r23r2 Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	1
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	caca Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	XC Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	qdq Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	1
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	efwqef Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	1
ADSS - SOSTEGNO	qfdq	3

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Insegnamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Piano di formazione del personale ATA